



## **Se cento anni vi sembrano pochi**

*di Rino Capezzuoli*

Sono ormai passati cento anni dalla fondazione del partito comunista italiano e dalla conseguente spaccatura nella sinistra italiana che nonostante le diverse situazioni succedutesi non trova ancora soluzione nonostante il ventennio fascista, la guerra ,la resistenza, la costituzione, la repubblica le scissioni a sinistra si sono susseguite in modi e situazioni diverse lasciando il paese senza possibilità di avere una democrazia e una alternanza politica compiuta. Oggi questo tema torna di attualità perché il paese torna ad una guida politica di destra grazie alla disaffezione dei cittadini invitati a star lontani da tutta la politica attuale ,così prendono più facilmente il sopravvento le lobby

economiche e la propaganda di chi urla più forte . Scompaiono così le necessità dei più deboli e le battaglie per i diritti di ogni cittadino. Se a ciò uniamo la “rassegnazione” di tantissimi militanti di sinistra diventa quasi certo che il paese continui ad essere governato nel male e nel bene dalla destra politica che si permette anche di vincere le elezioni grazie a questa situazione in cui il paese volutamente si trova.

Io mi chiedo, comprendendo le diverse situazioni succedutesi nel nostro paese dal 1922 ad oggi come sia possibile che la dirigenza politica dello schieramento di sinistra non sia mai riuscita a recuperare quell'unità di cui ci sarebbe tanto bisogno a maggior ragione ora che il progresso scientifico ci pone di fronte ad immense sfide per il nostro futuro che ci vedono purtroppo impreparati ed in folle ritardo. Certo le responsabilità non sono mai da una sola parte ma possibile che ci dobbiamo ancora attardare sul nodo di chi abbia avuto ragione o torto e non ci battiamo per ricucire quello strappo che tante sofferenze portò ed apporta ancora alle forze democratiche del nostro paese? Fortunatamente c'è e c'è sempre stata una minoranza politica democratica resiliente e resistente che anche nei momenti peggiori si è battuta ed ha lottato per evitare il baratro all'Italia democratica. Oggi sembra che per tornare indietro si debba ripassare da un periodo di governo centrista cioè democristiano poiché c'è un Renzi che scalpita dopo esser svolazzato di qua e di là

anche se i cittadini sono ancora abbagliati dalla propaganda della destra. Lo schieramento di sinistra se vuol dar vita ad una democrazia dell'alternanza deve rivitalizzare una idea credibile di riformismo con la partecipazione delle masse, con dirigenti culturalmente preparati e trasparenti.

**Rino Capezzuoli**